

Aviaria, stop anche alla fiera di Casazza

Il focolaio riscontrato negli allevamenti di tacchini nella provincia di Mantova non è stato debellato

SIMONE MASPER

Dopo la sospensione di Pontida, gravano grandi dubbi anche sulle fiere organizzate a Casazza e a Clusone nel prossimo week end, con qualche speranza per quanto riguarda l'autorizzazione ai grandi appuntamenti a cavallo di Ferragosto tra Lenno, Almenno San Salvatore e Sarnico, per chiudere poi con Casnigo e Villongo.

La notizia ha preso alla sprovvista gli organizzatori della prima Sagra degli Uccelli estiva: la sospensione di Pontida è arrivata dopo la comunicazione pervenuta al Comune da parte dell'Ats di Bergamo, dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, motivata con «l'improvvisa insorgenza di focolai di influenza aviaria Hpa1 in allevamenti di tacchini e ovaiole della regione Lombardia».

Il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle (CRN) dell'IZSVE ha confermato il 30 maggio 2017 un nuovo focolaio di influenza aviaria sottotipo H5N8 in un allevamento industriale di tacchini da carne a Goito (Mantova) dove erano presenti circa 19 mila animali, le cui misure di protezione si sono esaurite il 3 luglio.

Il virus dell'Aviaria ha colpito soprattutto la provincia di Mantova e le zone della stessa al confine con Brescia e Vero-

na.

Questi sono gli ultimi dati pubblicati nella giornata di ieri dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie: il 20 luglio è stata riscontrata nel sottotipo H5N8 nel Mantovano in un allevamento di 18.900 tacchini da carne, in tre anatre e in un altro allevamento di 460 mila galline ovaiole, facendo aprire la misura di protezione e di sorveglianza, senza però trovare il riscontro delle date, compresa quella di estinzione.

Allo stato attuale, in attesa di un nuovo comunicato da parte di Ats, che potrebbe restringere il territorio in cui si applica la quarantena, si deve ritenere sospesa la prossima Fiera degli Uccelli, quella di Casazza, in programma sabato 29 luglio in occasione della Festa dello Sport.

Si resta così in attesa di nuove comunicazioni per scongiurare il pericolo di chiusura delle feste tanto care alle sezioni locali di Federcaccia e Annu Migratoristi. Per quanto riguarda quelle di agosto di Almenno San Salvatore e Sarnico ci sono speranze, come ci conferma il veterinario e presidente regionale di Enalcaccia Giancarlo Bosio.

«Il provvedimento è regionale - afferma Bosio - e finché non viene estinto il focolaio non si possono tenere queste manifestazioni: non riguarda

Bergamo, ma facciamo parte della zona di rispetto, entro il 5-6 agosto dovrebbe essere estinto e allora ne sapremo di più; fortunatamente per le due fiere clou di agosto c'è più tempo».

«Non possiamo far altro che prendere atto delle misure disposte dall'Ats in merito alla sospensione delle manifestazioni legate agli uccelli da canto - ha affermato il presidente provinciale di Federcaccia Bergamo Lorenzo Bertacchi -. Del resto se è stato accertato un focolaio di influenza aviaria in Lombardia ogni iniziativa di profilassi e di quarantena sino a più sicuri accertamenti sulla gravità e pericolosità del fenomeno non possono che essere condivisi. Siamo però fiduciosi e speriamo che il personale addetto possa verificare e accertare in tempi rapidi la circoscrizione dell'episodio, limitando di conseguenza a un più ristretto ambito territoriale rispetto all'intera Regione i provvedimenti cautelari ora adottati. Speriamo che già per la Fiera di Casazza ci possano essere positivi aggiornamenti, anche se la ristrettezza dei tempi certo non aiuta. In ogni caso ricordiamo che a oggi nessun focolaio di aviaria è mai stato riscontrato nei richiami tenuti dai cacciatori o negli allevamenti di tali richiami e che il rischio di contagio o di diffu-

■ **Attese nuove comunicazioni da parte dell'Ats per le fiere del weekend**

■ **Qualche speranza in più potranno averla le manifestazioni del Ferragosto**

sione della malattia attraverso le relative manifestazioni sia da ritenersi di fatto inesistente. A volte ci ha già pensato il maltempo a funestare il lavoro e la passione dei cacciatori delle sezioni organizzatrici. L'influenza aviaria ci mancava, ma rimane la fiducia in un epilogo positivo della vicenda».

La situazione di Casazza riguarda anche la fiera di Clusone dell'Annu, in programma domenica 30 luglio nella Pineta della cittadina seriana, ex casa dell'Orfano.

«Per la nostra Fiera ancora non abbiamo certezze, pur avendo consegnato tutta la documentazione alle autorità già negli scorsi giorni, quando la notizia era già giunta a Pontida, sintomo che qualche speranza c'è - sono le parole di Carlo Piffari, presidente provinciale di Annu Migratoristi -. Ci sono sezioni che fanno solo quello nel corso dell'annata. Noi abbiamo già preparato tutto, pulito la zona e creato tutte le strutture per le gabbie. Se salta una simile manifestazione in chi organizza può subentrare lo sconforto e magari l'anno dopo non prestare il suo servizio. Ci troviamo lontani da Mantova. Lo stop si poteva attuare in quelle province senza arrivare da noi, penso ci sia troppo zelo. Fa pensare che sia stato fatto per fermare queste manifestazioni, visto che in questo momento tutti sono contro di noi».



La fiera degli uccelli di Almenno San Salvatore (la più partecipata) rimane in attesa di nuove disposizioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 075970